

Delib.G.R. 8 febbraio 2012, n. 9/2983 ⁽¹⁾.

Criteri per la valutazione ed approvazione dei progetti finalizzati a miglioramenti organizzativi, strutturali e tecnologici presentati da soggetti privati in attuazione dell'art. 25 della L.R. 30 dicembre 2009, n. 33 "Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità" - Bando 2010.

(1) Pubblicata nel B.U. Lombardia 15 febbraio 2012, n. 7.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la *legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 "Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità"* in particolare l'art. 25:

- Comma 1 che autorizza l'erogazione di contributi a soggetti privati che, alla data del 31 marzo 2007, operano da statuto senza fini di lucro, non sono controllati da società con fini di lucro e svolgono attività di ricovero e cura in regime di accreditamento a contratto, con oneri a carico del servizio-sanitario regionale, in strutture ospedaliere ubicate in Lombardia;

- Comma 2 che, tra l'altro, prevede che:

- i suddetti contributi sono utilizzati per la realizzazione di progetti finalizzati a miglioramenti organizzativi, strutturali e tecnologici in coerenza con gli indirizzi del piano socio sanitario regionale;

- l'ammontare dei contributi è fissato in ragione della qualità, complessità e onerosità dei progetti presentati, tenuto conto delle azioni programmate di continuità assistenziale tra ospedale e territorio;

- la Giunta Regionale, sentite le Commissioni Consiliari competenti, definisce i parametri di carattere economico-finanziario e clinico-organizzativo oltre che la corrispondenza agli obiettivi programmatici socio-sanitari regionali in base ai quali la direzione generale competente procede alla valutazione e all'approvazione dei progetti, garantendone il monitoraggio costante dei costi con un'attenta analisi da effettuarsi nella fase iniziale di selezione, durante il loro iter realizzativo ed alla loro conclusione;

Ritenuto di stanziare, per le finalità sopracitate anche tenendo conto del gravame dei residui per interventi finanziati negli anni precedenti e delle necessità di fronteggiare l'aumento dei costi registrati nel 2010 per i farmaci ad alto costo, 20 milioni di euro per l'anno 2010, di cui alla Delib.G.R. VIII/10804 del 16 dicembre 2009, che trovano copertura a carico delle iscrizioni di cui all'art. 50 L.R. 34/78;

Ritenuto quindi di procedere, per la presentazione dei progetti di cui all'art. 25 della L.R. 33/2009, all'approvazione di un bando, allegato 1 parte integrante del presente provvedimento, nel quale sono, tra l'altro, indicati:

- i requisiti di ammissibilità sia dei soggetti privati che possono presentare i progetti sia dei progetti stessi;

- in attuazione di quanto disposto dal comma 5 del medesimo *art. 25 della L.R. 33/2009*;

- i criteri ed i parametri di carattere economico-finanziario e clinico-organizzativo in base ai quali la Direzione generale Sanità procederà alla selezione dei progetti ritenuti meritevoli di finanziamento e all'individuazione dei contributi da assegnare a ciascun progetto, in ragione della qualità, complessità ed onerosità degli stessi;

- i criteri in base ai quali la Direzione generale Sanità dovrà attenersi per effettuare il monitoraggio dei progetti;

Ritenuto di stabilire che la Direzione generale Sanità si avvarrà di una Commissione, composta anche da componenti esterni, che le fornirà supporto sia nella fase di valutazione e selezione dei progetti che nella successiva fase di costante monitoraggio dei costi e di efficacia degli interventi;

Dato atto che per l'assunzione del presente provvedimento l'*art. 25, comma 5, della L.R. n. 33/09* prevede che siano sentite le competenti Commissioni Consiliari;

Rilevato che il parere favorevole della Commissione Consiliare competente è stato reso nella seduta del 26 ottobre 2011 con alcune proposte di integrazione;

Ritenuto di recepire le proposte di integrazione richieste dalla Commissione Consiliare competente;

Dato atto che con nota prot. n. H1.2011.0036915 del 19 dicembre 2011 la Commissione Consiliare competente è stata informata in merito ad ulteriori modifiche da apportare al testo, che si rendono necessarie per adeguamenti normativi e per una maggiore chiarezza espositiva;

Preso atto della nota rep. n. 5274 del 24 gennaio 2012 pervenuta in pari data prot. n. H1.2012.0002619 con cui il Presidente della III Commissione Consiliare ha comunicato che non è stato presentato alcun rilievo da parte dei Consiglieri in ordine alle modifiche sopracitate;

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge;

Delibera

[Testo della deliberazione]

1. Di approvare il bando per la presentazione dei progetti finalizzati a miglioramenti organizzativi, strutturali e tecnologici in coerenza con gli indirizzi del piano socio-sanitario regionale presentati da soggetti privati no profit per l'anno 2010, in attuazione dell'*art. 25 della L.R. 30 dicembre 2009 n. 33 "Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità"*, allegato 1 che costituisce parte integrante del presente atto deliberativo integrato con le proposte richieste dalla Commissione Consiliare competente;

2. Di stabilire che la Direzione generale Sanità si avvarrà di una Commissione, composta anche da componenti esterni, che le fornirà supporto sia nella fase di valutazione e selezione dei progetti che nella successiva fase di costante monitoraggio dei costi e di efficacia degli interventi;
 3. Di demandare alla Direzione generale Sanità l'assunzione di tutti i provvedimenti necessari all'attuazione delle procedure di cui al presente provvedimento;
 4. Di dare atto che le spese derivanti dal presente atto sono di 20 milioni di euro per l'anno 2010, di cui alla Delib.G.R. VIII/10804 del 16 dicembre 2009 e troveranno copertura a carico delle reiscrizioni di cui all'*art. 50 L.R. 34/78* da effettuare sul cap. 2.2.0.2.256.5471 del bilancio 2012;
 5. Di pubblicare il presente atto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web della Regione Lombardia www.regione.lombardia.it e contestualmente di stabilire che la spesa relativa alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana trova copertura a carico del capitolo 2.2.0.2.256.7644 del bilancio 2012.
-
-

Allegato 1

Bando per la presentazione dei progetti finalizzati a miglioramenti organizzativi, strutturali e tecnologici presentati da soggetti privati in attuazione della *L.R. 30 dicembre 2009 n. 33* "Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità" - Anno 2010

1. Finalità, ambito di intervento e risorse

La Regione Lombardia in attuazione dell'*art. 25 della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33* interviene con politiche di sviluppo dei soggetti *no profit* operanti in ambito sanitario. Tale norma autorizza l'erogazione di contributi per la realizzazione di progetti finalizzati a miglioramenti organizzativi, strutturali e tecnologici in coerenza con gli indirizzi del Piano Socio Sanitario Regionale.

2. Chi può presentare i progetti

I progetti possono essere presentati da Soggetti privati che, alla data del 31 marzo 2007 operano da statuto senza fini di lucro, non sono controllati da società con fini di lucro e svolgono attività di ricovero e cura in regime di accreditamento a contratto con oneri a carico del Servizio Sanitario Regionale, in strutture ospedaliere ubicate in Regione Lombardia. Il contributo è destinato a soggetti che svolgono attività ospedaliera, comprese le prestazioni ambulatoriali e può compensare unicamente gli obblighi di servizio pubblico assunti verso il sistema sanitario.

Nel caso in cui il soggetto giuridico che ha in capo l'accreditamento dell'ospedale gestisca (in proprio o tramite terzi) anche altre attività, esso è obbligato a fornire contabilità e rendicontazione separata relativa al progetto, nonché relazione, allegata al bilancio, relativa alle attività profit, approvata dagli organi statutari e dagli organismi di controllo.

Ciò non soltanto per garantire la massima tracciabilità dell'utilizzo e della corretta destinazione dei finanziamenti, ma anche una separazione di gestione, tale da assicurare che i contributi siano finalizzati agli obblighi di servizio pubblico (Servizi di Interesse Economico Generale - SIEG) e non per altre attività (attività commerciali eventualmente svolte).

Stante quanto sopra:

- a. possono essere ammessi solo i progetti che si sviluppano nelle strutture di soggetti accreditati in cui si svolgono sia attività di ricovero e cura sia attività ambulatoriali;
- b. in caso di Enti con strutture ubicate in più regioni rilevano solo le strutture ubicate sul territorio della Regione Lombardia;
- c. il Soggetto non deve essere controllato da società con fini di lucro ma può avere partecipazioni in società con fini di lucro.

3. I contenuti delle proposte progettuali

I progetti devono a pena di inammissibilità:

- a. essere coerenti con il PSSR 2010-2014;
- b. svilupparsi all'interno delle seguenti 6 aree:
 - riorganizzazione delle attività per favorire l'implementazione del passaggio da Day Hospital ad ambulatoriale complesso;
 - sicurezza del paziente, in tutte le varie componenti (strutturali, organizzative, comportamentali) e semplificazione degli accessi;
 - informatizzazione dei servizi e delle attività al fine di garantire maggiore efficienza e migliore qualità del servizio (con esclusione dei progetti già finanziati anche attraverso il SISS);
 - riorganizzazione delle attività per l'incentivazione della nuova macroattività di chirurgia ambulatoriale a bassa complessità operativa ed assistenziale di cui alla Delib.G.R. VIII/10804 del 16 dicembre 2009;
 - organizzazione di attività sub acute;
 - organizzazione di attività di cure palliative in regime di ricovero e/o domiciliare;
- c. avere come obiettivo migliori servizi per la popolazione attraverso la riduzione delle liste di attesa, migliore appropriatezza nella scelta del regime di erogazione delle prestazioni, migliore accessibilità per il cittadino;
- d. essere ben motivati dal punto di vista clinico-organizzativo. Deve essere ben indicata la presenza di una domanda effettiva a cui si vuole rispondere e la relativa evidenza della capacità delle attività individuate di soddisfare tale domanda. Nel progetto, altresì, deve anche evincersi la capacità dell'organizzazione di predisporre il servizio, così come indicato, nonché la coerenza tra il livello di attività indicato e le risorse messe a disposizione;

e. evidenziare il pieno rispetto delle specifiche previste per il Sistema informativo socio sanitario (SISS).

Le motivazioni a sostegno della sussistenza dei requisiti di cui ai precedenti punti devono essere argomentate nella relazione tecnico sanitaria di cui al successivo punto 6. "*Procedure e termini per la presentazione dei progetti*" che deve essere allegata al progetto.

L'acquisizione di nuove tecnologie deve trovare contenuto e motivazione all'interno di obiettivi complessi, ben motivati ed articolati, riconducibili ad una delle voci di cui ai precedenti punti a) e b).

4. Ammissibilità dei progetti

Ogni Soggetto privato può presentare al massimo due progetti.

I contributi assegnati per la realizzazione dei progetti finalizzati a miglioramenti organizzativi, strutturali e tecnologici non possono superare il 15% delle risorse riconosciute ai soggetti beneficiari dal Servizio Sanitario Regionale per assistiti lombardi per l'anno di riferimento, al netto dell'eventuale fatturato annuo riconducibile a società *for profit* partecipate dal soggetto che ha presentato il progetto, per ricoveri, prestazioni di specialistica ambulatoriale e funzioni non tariffate operative [escluse quindi qualità avanzata, qualità e complessità della riabilitazione e fondi per ricerca] rapportate percentualmente, sulla base dei dati 2010 ultimi disponibili, alla casistica lombarda.

Il valore dei farmaci rendicontati come file F non concorre al calcolo delle risorse riconosciute dal SSR alle strutture per l'esercizio 2010. In ogni caso il contributo non potrà eccedere il 100% dei costi ammissibili correlati agli oneri del servizio pubblico.

Ai fini della definizione del finanziamento saranno considerate esclusivamente le maggiori e migliori attività effettuate per conto e a carico del Servizio Sanitario Regionale e quindi i progetti dovranno esplicitare la parte di attività che verrà svolta e remunerata con finanziamenti extra SSR.

5. Criteri di ammissibilità dei costi

I costi ammissibili per il finanziamento sono i costi diretti e indiretti riferiti a ciascun progetto, con esclusione del costo del personale direttamente impiegato nella erogazione delle prestazioni.

Al fine del finanziamento i costi devono sempre trovare una specifica rendicontazione.

Sono ammissibili i costi sostenuti a partire dal 1° settembre 2010 per progetti che sono iniziati anche anteriormente al 1° gennaio 2010.

6. Procedure e termini per la presentazione dei progetti

Gli elaborati progettuali devono obbligatoriamente essere accompagnati, a pena di esclusione, da:

- relazione tecnico-sanitaria;
- parere argomentato di natura clinico-epidemiologica effettuato dalla ASL territorialmente competente e rilasciato formalmente dal Direttore Generale dell'ASL;

- quadro economico di dettaglio: devono essere specificati analiticamente i costi del progetto (costi di gestione, di investimento, il costo complessivo del progetto e la percentuale di costi riferiti ai soli utenti lombardi con il relativo ammontare) e suddiviso per anni;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'*art. 46 del D.P.R. 445/2000* a firma del legale rappresentante dell'ente proponente che dichiara che a copertura dei costi del progetto non sono stati chiesti altri finanziamenti nazionali o regionali (a meno di non avere già ricevuto risposta negativa alle richieste), nè saranno chiesti in futuro per lo stesso motivo;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'*art. 46 del D.P.R. 445/2000* a firma del legale rappresentante che il soggetto proponente opera da statuto senza fini di lucro e che non è controllato da società con fini di lucro;
- nel caso in cui il soggetto *no profit* abbia partecipazioni in società con fini di lucro: dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del legale rappresentante indicante l'esatta distribuzione tra i diversi soggetti dei ricavi SSN in modo da poterli scorporare dal calcolo del massimo ammontare di progetto finanziabile;

I progetti dovranno essere presentati, a firma del legale rappresentante dei soggetti interessati, al Protocollo generale della Giunta regionale della Lombardia, piazza Città di Lombardia 1 Milano, entro e non oltre il 60° giorno dalla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

I progetti potranno essere inviati con raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine perentorio del 60° giorno dalla pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia. In tal caso farà fede il timbro postale.

I progetti inviati con raccomandata con avviso di ricevimento dovranno comunque pervenire entro il termine perentorio del 30° giorno dalla scadenza del bando.

Ai sensi del *D.Lgs. n. 196/2003*, i dati acquisiti in esecuzione della presente procedura sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Il Titolare del trattamento dei dati è la Giunta regionale della Lombardia e il responsabile del trattamento è il Direttore generale della Sanità.

L'autorizzazione al trattamento dei dati è obbligatorio ai fini della presente procedura e l'eventuale mancato conferimento comporta la non ammissione della domanda.

Gli enti destinatari dei finanziamenti dovranno stipulare apposita fidejussione bancaria o assicurativa con escussione a prima richiesta secondo lo schema tipo approvato con Delib.G.R. n. IX/1770 del 24 maggio 2011.

La polizza fideiussoria è richiesta a garanzia della corretta attuazione dei progetti finanziati e il relativo importo dovrà essere equivalente all'entità del finanziamento concesso.

La garanzia verrà svincolata dopo la validazione, da parte dell'ASL territorialmente competente, delle relazioni finali che verranno richieste agli enti assegnatari dei finanziamenti in oggetto sul raggiungimento dei risultati attesi così come descritti nel progetto, ed entro 30 giorni dalla chiusura

della rendicontazione contabile da parte degli uffici regionali previo assenso della Commissione deputata al monitoraggio dei progetti.

La polizza verrà escussa per intero nel caso di mancata validazione da parte dell'ASL e di mancato assenso da parte della Commissione anche alla chiusura della rendicontazione contabile. L'escussione potrà essere parziale in relazione alle singole voci di costo che risultassero non correttamente rendicontate in sede di verifica finale. L'importo della fideiussione è pari al beneficio concesso, maggiorato del 10%, comprensivo delle spese di escussione e degli interessi legali eventualmente dovuti.

La polizza deve essere intestata a Regione Lombardia - Direzione Generale Sanità.

La comunicazione di svincolo deve essere inviata al soggetto che ha prestato la garanzia e, per conoscenza, al beneficiario.

La garanzia fideiussoria deve essere corredata dalla conferma della sua validità.

Non è necessario richiedere la conferma di validità, qualora la garanzia sia emessa direttamente dalla Sede Centrale o da una filiale dell'Ente Garante (di norma un Istituto Bancario) con poteri analoghi a quelli della sede centrale.

Le garanzie stipulate presso filiali o agenzie devono essere validate dalle sedi centrali delle rispettive Compagnie Assicuratrici o Istituti Bancari.

7. Criteri e procedure per la valutazione e l'attribuzione dei punteggi

Nel caso in cui il fabbisogno teorico di finanziamento dei progetti presentati (coerenti con il Piano Socio Sanitario Regionale e con tutti gli altri criteri indicati) dovesse essere superiore alle reali disponibilità stanziare per l'esercizio 2010 si dovranno rimodulare le assegnazioni utilizzando un criterio di arrotondamento per difetto o di rimodulazione percentuale delle stesse che saranno applicati dopo che, in via prioritaria, per ciascun ente proponente, si sarà provveduto a concentrare le risorse sui progetti, tra quelli dallo stesso presentati, più rispondenti ai criteri di cui al punto 3. "*I contenuti delle proposte progettuali*".

La Direzione Generale Sanità procederà alla selezione dei progetti ritenuti meritevoli di finanziamento e all'individuazione dei contributi avvalendosi del supporto di una commissione, nominata con Decreto del Direttore Generale Sanità.

Detta Commissione dovrà stabilire una soglia di valutabilità in relazione alla qualità del progetto presentato. Con riguardo ai progetti giudicati valutabili la Commissione opererà sulla base di un criterio orizzontale e diffusivo, dunque nel senso di estendere il più possibile l'assegnazione dei finanziamenti nel rispetto pertanto delle finalità di cui alla *legge regionale 33/2009*.

8. Criteri di monitoraggio e modalità di erogazione del finanziamento a consuntivo

Il finanziamento dei progetti sarà erogato, sulla base della rendicontazione dei costi complessivi con distinzione della quota finanziata dalla Regione, per stati di avanzamento sulla base del raggiungimento degli obiettivi secondo le quantità, le modalità e le tempistiche previste dai progetti stessi.

La verifica della corretta rendicontazione dei costi e del corretto avanzamento dei progetti sarà effettuata dalla commissione sopra indicata e le *tranche* di finanziamento dovranno rappresentare al minimo il 20% del finanziamento assegnato.

Le criticità eventualmente riscontrate dalla commissione di supporto in sede di valutazione dei progetti dovranno essere comunicate formalmente e immediatamente al Direttore generale della Sanità.

La realizzazione dei progetti finanziati dalla Regione, poiché costituiscono un incremento del patrimonio regionale e determinano un miglioramento delle prestazioni a favore dei cittadini lombardi, devono essere messi a disposizione degli utenti del Servizio Sanitario Regionale e i loro contenuti devono essere diffusi in termini informativi a tutti i soggetti accreditati, pubblici e privati, affinché ne possano trarre vantaggio.